



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 93

del 20/10/2026

Pagina 1

Settore Finanziario e Istruzione

Servizio Programmazione Rete Scolastica

OGGETTO: Dimensionamento della Rete Scolastica per l'a.s. 2027/2028 – L.R. 32/02 e successive modificazioni – Piano della Provincia di Arezzo.

Allegati: Si (4)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:

Servizio Manutenzione Edilizia

Servizio Prog. Rete Scolastica

Servizio Trasp. Autop. Patr.

Settore Amministrativo

Classifica/Fascicolo: 17.01.A0 - 00000000002



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. **93**

del **20/10/2026**

Pagina 2

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la L.R. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro" e successive modificazioni, con la quale la Regione Toscana intende perseguire la progressiva costruzione di un sistema integrato delle politiche afferenti a tutte le aree di intervento in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro;

VISTO l'art. 29 comma 2 della L.R. 32/02 relativo alle funzioni e i compiti delle Province e Città Metropolitane che stabilisce quanto segue: "Le Province e la città metropolitana sono titolari delle funzioni di programmazione e coordinamento intermedio per le azioni di sviluppo del sistema di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti, nonché del sistema di istruzione con particolare riferimento alla formulazione dei piani provinciali e del piano della città metropolitana di organizzazione della rete scolastica."

RICHIAMATO il regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003, "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)", e successive modifiche;

VISTO l'art. 39 del Regolamento Regionale 47/2003 sopracitato che attribuisce alle Province le seguenti competenze:

"1. Le province e la città metropolitana, previa concertazione con i dirigenti delle istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo di istruzione e le conferenze zonali, approvano i piani annuali di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi di cui all'articolo 39 bis.

2. Alla concertazione di cui al comma 1 partecipano un rappresentante dei centri per l'impiego e un rappresentante delle camere di commercio, al fine di supportare gli enti locali nelle scelte relative alla programmazione dell'offerta formativa.

3. I piani di cui al comma 1 esplicitano gli esiti della concertazione svolta e motivano eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome.

3 bis. I piani di cui al comma 1 possono indicare l'ordine di priorità delle proposte.

4. Le province e la città metropolitana trasmettono alla Regione i piani di cui al comma 1 unitamente ai piani delle conferenze zonali, in merito ai quali evidenziano eventuali priorità.";

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con Delibera n. 505 del 31/05/2004 e, successivamente, la Provincia di Arezzo, con deliberazione n. 813 del 17/11/2004, hanno preso atto del



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. **93**

del **20/10/2026**

Pagina 3

"Protocollo d'intesa firmato ANCI, UNCEM, URPT per l'attuazione della governance territoriale e la progressiva costituzione di un sistema integrato per il diritto all'apprendimento", per il quale viene costituito il Tavolo Provinciale di Concertazione e Programmazione;

VISTA la DGRT n. 1049 del 10/08/2026, "Approvazione degli indirizzi regionali relativi al procedimento di approvazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2027/2028" e i relativi allegati;

ACCERTATO che con il Decreto interministeriale n. 118 del 25 giugno 2026 è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030 per tutte le Regioni;

VERIFICATO che per la Toscana tale contingente organico determinato dal Decreto interministeriale sopra menzionato è quantificato in 450 unità;

TENUTO CONTO CHE la Regione Toscana ritiene fondamentale mantenere il numero di istituzioni scolastiche nel numero attuale di 450 unità, cosa che è stata ribadita anche nella suddetta DGRT n. 1049 del 10/08/2026;

DATO CHE, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 39 bis del Regolamento regionale DPGR 47/R/2003, la Regione verifica la conformità dei piani provinciali agli indirizzi regionali (comma 2) e qualora in sede di verifica emerga la non conformità di proposte agli indirizzi, provvede a darne comunicazione agli enti proponenti, che adottano i necessari adeguamenti (comma 3), e che in caso di mancato adeguamento da parte degli enti interessati la Regione applica le disposizioni previste negli indirizzi regionali, che possono prevedere anche una riduzione dei contributi in materia di educazione e istruzione (comma 4);

CONSIDERATO che, in virtù della sopra richiamata normativa regionale e di quella nazionale attualmente vigente, la Provincia di Arezzo ha intrapreso un processo di governance territoriale volto a garantire un'ottimale programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica del territorio provinciale;

RISCONTRATO che la Provincia, in data 22.09.2026, ha convocato una sessione tecnica da remoto di raccordo intermedio con le segreterie tecniche delle CZI del proprio territorio per esaminare le proposte che ciascuna zona avrebbe inserito nell'applicativo regionale, propedeutica alla convocazione del Tavolo di Concertazione;

PRESO ATTO che successivamente, in data 08.10.2026, è stato convocato il Tavolo di Concertazione Territoriale, svoltosi in modalità ibrida, con la partecipazione del Direttore



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. **93**

del **20/10/2026**

Pagina 4

Generale dell'USR della Toscana, nonché Dirigente dell'UST di Arezzo, delle CZI, con la partecipazione delle segreterie tecniche e dei rispettivi Presidenti o Assessori delegati, dei dirigenti scolastici delle scuole secondarie di II grado, di alcuni assessori all'istruzione e sindaci dei territori interessati, dei rappresentanti delle parti sindacali (CGIL, UIL, GILDA), dei funzionari dell'Agenzia Regionale ARTI e della Consulta provinciale degli Studenti;

DATO ATTO che il Presidente della CCIAA di Arezzo, seppur invitato, non ha potuto partecipare per impegni precedentemente assunti, come da comunicazione pervenuta agli atti d'ufficio in data 30.09.2026;

DATO ATTO che, sulla base degli indirizzi regionali, in presenza di più richieste attinenti allo stesso grado di scuola le Province sono tenute ad individuare obbligatoriamente l'ordine di priorità (assegnando un numero univoco per ciascuna richiesta) nel piano provinciale e nel sistema informativo pena l'irricevibilità delle stesse da parte della Regione;

PRESO ATTO che, tranne la CZI del Casentino, le altre quattro CZI del nostro territorio hanno presentato richieste relative al Dimensionamento della Rete Scolastica e che, per quanto riguarda le scuole del secondo ciclo, hanno presentato proposte riguardanti il Dimensionamento l'Istituto "B. Varchi" di Montevarchi e l'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani- Camaiti" di Pieve Santo Stefano;

PRESO ATTO che le proposte presentate ed inserite nel Piano si sono articolate come segue:

1. La CZEI del Valdarno ha presentato una proposta, di cui è stato promotore il sindaco di Laterina-Pergine V.no, il quale ha rappresentato l'esigenza di riunire sotto un unico Istituto Comprensivo i plessi di infanzia, primaria e secondaria di primo grado insistenti nel proprio Comune. Tale necessità è scaturita a seguito dell'accorpamento dei due comuni di Laterina e Pergine V.no. La richiesta è motivata dalla necessità di ottimizzare i servizi e il sistema dei trasporti. La proposta di aggregazione dei plessi è stata oggetto di concertazione con le OO.SS. ed è stata deliberata dalla CZI del Valdarno Aretino a maggioranza dei voti (7 voti favorevoli su 8) in data 23/09/2026 (Delibera n. 3 del 23/09/2026).
2. La CZEI della Valtiberina ha presentato una proposta, di cui è stato promotore il Sindaco di Caprese Michelangelo. Il Sindaco ha richiesto l'aggregazione dei plessi del primo ciclo, ubicati nel Comune di Caprese Michelangelo, ad oggi afferenti all'Istituto Omnicomprensivo Statale Fanfani-Camaiti, all'Istituto Comprensivo Statale Anghiari-Monterchi, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 11.09.2026. La proposta è stata presentata dal Sindaco di Caprese Michelangelo alla Conferenza Zonale del 29/09/2026; in questa sede si sono espressi i Dirigenti degli Istituti coinvolti (il Dirigente Scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo Statale Fanfani-Camaiti in maniera negativa e la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Anghiari-Monterchi



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. **93**

del **20/10/2026**

Pagina 5

dichiarando di non essere a conoscenza della richiesta, in quanto in servizio dal 1.09.2026) ed è stata votata dai Sindaci in maniera favorevole (5 Comuni favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario). La richiesta del Sindaco, nata su sollecitazione delle famiglie, è stata motivata dalla necessità di rafforzare la continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado che a Caprese insistono in un'unica area, l'inserimento dei plessi in un'unica istituzione strutturalmente del primo ciclo, l'ampliamento della progettualità condivisa e l'uso integrato di competenze e risorse, il rafforzamento del legame tra scuola, famiglie e Comune e la necessità di assicurare nel tempo la permanenza della scuola a Caprese. L'Amministrazione comunale ritiene, inoltre, che i plessi delle scuole del primo ciclo di Caprese Michelangelo siano stati penalizzati dall'aggregazione con l'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani-Camaiti" di Pieve Santo Stefano, ritenendo che, con l'aggregazione all'IC "Anghiari-Monterchi", potrebbero essere concesse un numero maggiore di pluriclassi rispetto a quello attuale. In merito si sono espressi i rappresentanti dell'Ufficio scolastico provinciale di Arezzo, presenti alla seduta, spiegando al Sindaco che il trasferimento non porterà alcun vantaggio in tal senso. In data 7.10.2026 è stata riconvocata d'urgenza la Conferenza zonale per consentire anche alle organizzazioni sindacali, non invitate alla seduta del 29.09.2026, di esprimere la propria valutazione sulla proposta di trasferimento dei plessi scolastici di Caprese Michelangelo dall'Istituto Omnicomprensivo di Pieve Santo Stefano all'I.C. di Anghiari-Monterchi. Sentite le OO.SS., i Sindaci hanno riconfermato la volontà di appoggiare la decisione assunta dal Sindaco di Caprese Michelangelo;

3. La CZI della Valdichiana Aretina ha deliberato su tre richieste presentate dal Comune di Castiglion F.no, il quale ha manifestato l'esigenza di riorganizzare ed ottimizzare i servizi scolastici del primo ciclo, chiudendo due plessi. In esito alla proposta viene chiuso il plesso dell'infanzia denominato "Arcobaleno" sito nella fraz. "La Nave", in quanto l'edificio che accoglie attualmente i bimbi necessita di adeguamento sismico ed il Comune ritiene che l'investimento non è sostenibile economicamente, alla luce anche del fatto che il numero degli alunni è in calo costante. Inoltre, viene chiuso il plesso della primaria "Gino Grifoni", sito nella Fraz. Santa Cristina, a causa del calo dei bambini previsto nei prossimi anni, conseguente al calo demografico ormai generalizzato. Il Comune ha deciso di indirizzare i bambini che frequentano attualmente i suddetti plessi presso altre strutture del territorio comunale, più efficienti anche sotto il profilo dei servizi. Inoltre sempre il Comune di Castiglion F.no, ha chiesto lo spostamento di una sezione della scuola dell'infanzia "Brogi" di via Ghizzi, 5/A all'interno del Polo 0-6 in via Piave, n. 45. Le proposte sono state approvate dalla Conferenza con Delibera n. 4 del 2/10/2026.
4. La CZI Aretina ha presentato una richiesta puramente tecnica, che riguarda la richiesta di un codice P.E.S. per un plesso di una scuola secondaria di primo grado che si trova nella frazione di Rigutino e che, attualmente, non ha un codice specifico che lo identifichi.
5. L'Istituto "B. Varchi" di Montevarchi ha segnalato uno spostamento di sede del plesso "Magiotti", attualmente sito in via G. Marconi n.7, che sarà trasferito presso i nuovi locali in viale G. Matteotti n. 50 sempre a Montevarchi.
6. L'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani- Camaiti" di Pieve Santo Stefano chiede che la sede dell'Istituto Alberghiero "M. Buonarroti", attualmente sita presso loc. Zenzano, nel



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. **93**

del **20/10/2026**

Pagina 6

Comune di Caprese M.lo, venga spostata presso la sede centrale dell'Istituto Omnicomprensivo che si trova nel Comune di Pieve Santo Stefano. La richiesta è motivata dalla vendita all'asta fallimentare dell'immobile sede dell'Istituto che è stata aggiudicata in data 8.09.2026 a privati e dalle necessità di superare le criticità logistiche e di accessibilità legate all'ubicazione dell'attuale edificio che innescano un costante calo degli iscritti. A questo si aggiunge, inoltre, la volontà dell'Istituto di creare un campus scolastico nel Comune di Pieve Santo Stefano nel quale siano presenti i vari indirizzi, il convitto e le dotazioni sportive, per la realizzazione del quale la scuola ha ottenuto specifico finanziamento nell'ambito del PNRR (Missione 4 - Investimento 3.2 "Scuola 4.0").

PRESO ATTO che tutti gli Enti coinvolti nel processo di dimensionamento hanno esercitato le proprie competenze e che tutte le proposte sono state descritte e condivise durante il Tavolo di concertazione e i pareri assunti dei vari soggetti coinvolti (sindacati, scuole, CZI e organi politici, Ufficio scolastico provinciale) sono stati formalmente riportati nel verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato "B");

PRECISATO, altresì, che ai sensi del Regolamento regionale DPGR 47/R/2003, e come ribadito nell'Allegato A degli indirizzi regionali relativi al procedimento di approvazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2027/2028 (DGRT n. 1049 del 10/08/2026), i pareri eventualmente assunti in sede di concertazione assumono valore non vincolante;

PRESO ATTO dei Piani di Dimensionamento della Rete Scolastica delle Conferenze Zonali relativi al 1° ciclo, estratti dall'applicativo regionale;

DATO ATTO che gli allegati "A" e "C" aventi per oggetto rispettivamente "A.S. 2027/2028 - Approvazione Piano Territoriale Primo ciclo – Provincia di Arezzo - Dimensionamento" e "A.S. 2027/2028 - Approvazione Piano Territoriale Secondo ciclo – Provincia di Arezzo - Dimensionamento", estratti dall'applicativo regionale, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n.267;

DECRETA

1. DI PRENDERE ATTO degli indirizzi della Regione Toscana approvati con la DGRT n. 1049 del 10/08/2026, "Approvazione degli indirizzi regionali relativi al procedimento di approvazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2027/2028" ed i relativi allegati;



**PROVINCIA
DI AREZZO**

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 93

del 20/10/2026

Pagina 7

2. DI PRENDERE ATTO dei Piani Zonali del Dimensionamento della Rete Scolastica relativi al 1° ciclo d'istruzione per l'a.s. 2027/2028, approvati nelle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, come da Allegato "A", estratti dall'applicativo regionale, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. DI PRENDERE ATTO delle proposte degli Istituti secondari di secondo grado del nostro territorio come da allegato "C", estratto dall'applicativo regionale, quale parte integrante e sostanziali del presente atto;
4. DI PRENDERE ATTO del verbale del Tavolo di Concertazione svoltosi in data 08.10.2026 (Allegato "B") quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. DI APPROVARE il Piano Annuale Provinciale di Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2027/2028, relativo al 1° ciclo di istruzione (Allegato "A") e al 2° ciclo di istruzione (Allegato "C") e il verbale del Tavolo di Concertazione svoltosi l'08.10.2026 (Allegato "B") quali parti integranti e sostanziali del presente Decreto;

IL PRESIDENTE

ALLEGATI - ALLEGATO A

(impronta: F2D436E09EE09E503B9A4B4C3C804A88A4D258D06AD35891E877D52B1F1D1CF6)

- ALLEGATO B

(impronta: 06711BBC052A71FF0CCFB101F4FAE7B86AB1E6F5B8433E360ECFBB2AE0CFB035)

- ALLEGATO AL VERBALE (ALLEGATO B)

(impronta: E27F4F7A0AE23AC83DCE9ECBA7067A275BAF5F591B83DAD278409DA2E3FF1A16)

- ALLEGATO C

(impronta: 84AD76D4DCBEEF1ACECBB18E6A57A418C78569D329ABE07F9AD4E9CF29943FD8)